



RASSEGNA STAMPA

01 dicembre 2020

INDICE

ANBI VENETO.

01/12/2020 La Tribuna di Treviso	4
Bonifiche: scontro in consiglio, poi la pace	
01/12/2020 Il Gazzettino - Rovigo	5
La rotatoria per Buso e Sarzano inizia a prendere forma	

ANBI VENETO.

2 articoli

CONSORZIO PIAVE

Bonifiche: scontro in consiglio, poi la pace

Dieci dissidenti contestano il presidente: «Gestione centralistica». Ieri nuova seduta: tutti presenti e bilancio approvato

CONSORZIO PIAVE

MONTEBELLUNA

Alla fine ieri sera l'assemblea del **Consorzio Piave** ha approvato il bilancio 2021 e il piano delle attività, scongiurando così il commissariamento dell'ente. Lo ha approvato a maggioranza, con un solo voto contrario, mentre prima le variazioni di bilancio erano state approvate all'unanimità. Presenti questa volta tutti e venti i componenti dell'assemblea, dopo che giovedì scorso la metà di loro aveva fatto mancare il numero legale: nella precedente convocazione dovevano essere almeno in 11, invece all'appello avevano risposto in dieci innescando una crisi che poteva preludere al commissariamento se la fronda non fosse rientrata.

Rientrata quindi la protesta. Era stata una protesta plateale. «Per mancato coinvolgimento», era stata la motivazione illustrata da Renzo Dalla Pietà, della Cia, non quindi per motivi politici, dal momento che i dieci erano trasversali alle varie componenti: Coldiretti, Cia, Confagricoltura. Quindi non si è trattato di una contrapposizione di una componente verso le altre. Anche perché erano stati tutti eletti in una lista bloccata partorita concordemente dalle tre associazioni degli agricoltori. Piuttosto era ravvisabile la fronda di un gruppo, identificabile soprattutto con la Sinistra Piave, che si sentiva emarginata rispetto alla Destra Piave e che imputava al presidente e alla giunta di coinvol-

Rientra la fronda
Il presidente Gerolimetto: «Nero sicuro»

gerli poco. Così hanno fatto capire al presidente che doveva cambiare registro.

Per far rientrare la fronda si erano mosse anche le associazioni di categoria, la Col-

diretti soprattutto, di cui è espressione il presidente Amedeo Gerolimetto, e così è stato e le armi sono state rinfoderate, almeno per ora. «Era stata fatta una lista bloccata concordata tra le tre associazioni per fare in modo che non ci fossero più litigi e

contrapposizioni - è la considerazione che viene fatta dagli ambienti che ben conoscono le dinamiche del Consorzio di **bonifica** - E nonostante ciò riescono a litigare ugualmente».

Alla fine sono state sepolte le armi da battaglia da tutti i

presenti, tanto che, prima che si riunisse l'assemblea, così si pronunciava il presidente Gerolimetto: «Non ho motivi per ritenere che manchi ancora il numero legale, abbiamo riaggiornato il consiglio e spero nella presenza di tutti». E aveva visto giusto

dal momento che alle 18.30 tutti i venti si sono collegati in videoconferenza per trattare i sei punti all'ordine del giorno e assieme a loro i sindaci di Crocetta, Asolo e Mansuè. Si è cominciato con le variazioni di bilancio approvate all'unanimità: la prima riguardava un finanziamento del ministero dell'Ambiente di 900 mila euro per sistemare frane e cedimenti di sponda tra Roncade, Monastier, Oderzo e Motta; un'altra riguardava l'utilizzo di 234 mila euro per consumi di energia elettrica e di 60 mila euro per la manutenzione di uno sgrigliatore presso l'idrovora di San Giovanni a Motta; infine 500 mila euro per l'acquisto di automezzi e per lavori presso alcuni manufatti. Alla fine l'approvazione a maggioranza del piano delle attività e del bilancio di previsione 2021, che prevede anche un aumento contributivo pari all'1,5% dei contributi totali, aumento che sarà utilizzato per progettare nuove trasformazioni irrigue da scorrimento a pluvirrigue. —

ENZO FAVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amedeo Gerolimetto



Renzo Dalla Pietà



La sede del **Consorzio Piave** a Montebelluna



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La rotatoria per Buso e Sarzano inizia a prendere forma

► Sistemato il gas, tocca all'acquedotto e si vede il tracciato

LAVORI PUBBLICI

ROVIGO Proseguono i lavori per la realizzazione della rotatoria di Buso e Sarzano. Nelle scorse settimane scorsi sono stati eseguiti i lavori di sistemazione delle condotte del gas, ora tocca a quelle dell'acqua, in maniera tale da rendere in futuro più agevoli le operazioni di manutenzione delle due reti quando

all'incrocio tra via Ippolito Nievo e via dei Mille sarà sorta la nuova rotatoria. Oltre a ciò si inizia a vedere i primi sbancamenti e segnatura della rotonda stessa.

Si tratta di un intervento a lungo richiesto dai residenti e che dopo anni e anni di gestazione finalmente sta vedendo la luce. Tutto si dovrebbe concludere entro la fine di giugno. L'iter così lungo di quest'opera, della quale si parla ormai da almeno quattro anni, è da imputarsi alla necessità di approvare la variante urbanistica. Un requisito fondamentale, visto che il progetto non era conforme al

Piano di assetto del territorio. Senza contare, poi, la lunga serie di tranelli burocratici che hanno più volte messo in difficoltà gli uffici di Palazzo Nodari e i ritardi prodotti dal lockdown primaverile. Lo scorso 10 marzo, il consiglio comunale ha approvato la variante e trascorso un lungo periodo tecnico si è potuti arrivare all'approvazione del progetto e il conseguente avvio del cantiere. Un'opera così grande che ha reso necessari degli espropri. Dove è previsto il passaggio della nuova sede stradale che compone la rotatoria e i suoi svincoli di ingresso ed uscita, infatti, si trovano ter-

reni e case di tre differenti proprietari, oltre ai passaggi di servitù in capo al **Consorzio di bonifica Adige Po** che non può ritrovarsi senza gli adeguati spazi di manovra per la manutenzione degli argini. A cose fatte, il nuovo rondò costerà 720mila euro, di cui circa la metà messi a disposizione dalla Regione nel 2017. A quell'incrocio, purtroppo, si sono verificati numerosi incidenti, anche mortali, per questo motivo la nuova infrastruttura è di fondamentale importanza per la viabilità all'ingresso est della città.

A. Luc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CANTIERE Fatta la nuova condotta del gas, tracciata la prima curva

